

Cambiare le pensioni

**Il confronto con il
Governo: dalla
Piattaforma Unitaria
alla mobilitazione**

a cura del dipartimento welfare

CGIL Lombardia

**avvertenza: i contenuti riportati sono stati definiti
sulla base delle norme in atto e dello stato del
confronto al 21 novembre 2017**

dicembre 2015

Cambiare le pensioni Dare lavoro ai giovani

- **Pensioni dignitose per giovani, lavoratori precari e discontinui**
 - COME? correttivi al sistema contributivo (integrazione trattamenti bassi; gestione separata; contribuzione figurativa per ponte generazionale)
- **Flessibilità nell'accesso**
 - COME? 62 anni minimo/quote + 41 senza penalizzazioni e revisione per aspettativa di vita + ricongiunzione non onerosa
- **Riconoscere il lavoro di cura**
 - COME? Rafforzare contribuzione figurativa per congedi parentali e lavoro cura/assistenza disabili gravi
- **Riconoscere la diversità dei lavori**
 - COME? Estendere platea lavori usuranti + modificare rapporto aspettativa vita/coefficienti di trasformazione in base ad attività svolta
- **Tutelare le pensioni in essere**
 - COME? Ripristinare rivalutazione precedente Monti-Fornero + equiparazione no tax area fra pensioni e redditi da lavoro dipendente
- **Rafforzare la previdenza complementare**
 - COME? Ripristinare prelievo fiscale 11% su rendita posizioni a Fondi + equiparare regimi fiscali Fondi settori pubblici e privati + nuova campagna informativa istituzionale per aumentare adesioni + convogliare capitali Fondi verso impieghi economia reale

Un anno fa: verbale di sintesi Governo OO.SS.

Obiettivi:

- riaprire confronto su materia considerata intoccabile
- rimettere risorse pubbliche anziché sottrarle
- dar seguito alla piattaforma unitaria

Risultati:

- Fase 1: 7.3 miliardi in 3 anni; misure sperimentali di anticipo pensionistico (solo in parte condivise); cumulo gratuito; incremento 14ma pensionati; equiparazione no tax area
- Fase 2: impegni al confronto su misure di riforma del sistema contributivo e su perequazione pensioni esistenti

Attuazione Fase 1

- ✓ attuazione parziale: operative solo alcune misure (anticipo precoci e APE sociale; modifiche usuranti; cumulo gratuito; 14ma pensionati; equiparazione no tax area);
- ✓ su anticipo precoci e APE sociale applicazione INPS molto restrittiva con alte percentuali di respingimento
- ✓ manca attuazione APE volontaria, Ape aziendale e RITA
- ✓ Impiego effettivo delle risorse inferiore alla previsione di spesa per il 2017

Attuazione Fase 2

I temi della Fase 2 del confronto con il Governo **già definiti nel Verbale di Sintesi del 2016** :

- Flessibilità in uscita dal contributivo: revisione requisito accesso pensione anticipata 2,8 vv assegno sociale volte assegno sociale + differenziare le speranze di vita
- Valorizzare lavoro di cura a fini previdenziali
- Differenziare o superare adeguamento speranza di vita per alcune categorie di lavoratori
- Pensione contributiva di garanzia (funzione di anzianità contributiva ed età uscita)
- Possibile intervento di riduzione cuneo contributivo su lavoro stabile
- Perequazione pensioni esistenti
- Previdenza complementare

- Confronto su Fase 2 iniziato con molte difficoltà e ritardi
- **Proposte unitarie** per la prosecuzione del confronto (inviata 20/9 a Governo)
- Contenuti Legge di Bilancio 2018

Proposte CGIL CISL UIL sui temi di confronto nella Fase 2 (documento del 20/9/2017)

Requisiti accesso e speranza di vita:

- Bloccare per tutti adeguamento requisiti accesso previsto da 1/1/2019
- Revisione attuale meccanismo adeguamento requisiti vecchiaia/anticipata/coefficienti rivalutazione
- Individuare criteri misurazione differenziali speranza di vita in rapporto ad attività lavorative

Disparità di genere e lavoro di cura

- Donne: maggiorazione contributiva congedo maternità
- Donne: anticipo accesso vecchiaia (contributivo e misto): 1 anno per ogni figlio/max 3 anni (oggi 4 mesi per ogni figlio/max 1 anno) OPPURE aumentare coefficiente trasformazione di 1 anno ogni 1 o 2 figli/ 2 anni da 3 figli
- Donne: APE sociale riduzione requisito contributivo (30/36 mesi) di 1 anno per ogni figlio/max 3 anni
- Care giver di parente 1° e 2° /coniuge/partner unione convivente e con handicap grave: anticipo accesso vecchiaia contributivo puro e misto 1 anno ogni 5 anni/max 4 anni
- Lavoro domestico: versamento contributi pieni (anche oltre le 24 ore settimanali)

Proposte CGIL CISL UIL sui temi di confronto nella Fase 2 (documento del 20/9/2017)

Pensioni per i giovani e flessibilità uscita

- Riduzione soglia accesso contributivo:
 - Ridurre soglia da 1,5 a 1 vv assegno sociale (accesso vecchiaia con 66 anni e 7 mesi)
 - Ridurre soglia 2,8 vv assegno sociale (accesso anticipato a 63 anni e 7 mesi + 20 anni contributi)
- Pensione contributiva di garanzia (vedi slide successiva): Memorandum per fissare principi e impegni
- Fase transitoria: cambiare proposta Governo su previdenza giovani. No impianto assistenziale, raccordo con storia contributiva individuale. Nello specifico: quota pensione deducibile da cumulo con assegno (dove $R_i=1/A_s$) direttamente proporzionale a anni contribuzione (50% con 20 anni/55% con 25 anni/60% con 30 anni) + deducibilità pensioni complementari + valorizzare discontinuità lavorativa e formazione qualificata scoperta da contribuzione per raggiungimento requisito 20 anni

Previdenza complementare

- Equiparare trattamento fiscale fondi settori pubblici a quello privati
- Semestre adesione: nuovo semestre silenzio assenso anche per pubblici in regime di TFR
- Contrattazione collettiva: consentire trasferimento automatico TFR salvo recesso preventivo
- Consentire INPS come intermediario versamento a fondi
- Tassazione rendimenti: ridurre imposta; semplificare imposta quote pre 2007
- Piccole imprese (<50 addetti): misure compensative per superare vincoli adesione lavoratori
- Versamento a Fondo anche con F24 e Uniemens via INPS
- Investimenti in economia reale: favorire assicurando posizioni individuali

Proposte CGIL CISL UIL sui temi di confronto nella Fase 2 (documento del 20/9/2017)

Migliorare strumenti Fase 1

- Premessa: obiettivo piattaforma accesso pensione anticipata a 41 anni
- Lavori gravosi: ampliare platea mansioni
- APE sociale: ridurre requisiti accesso (30 anni anche per gravosi + riduzione requisito donne/n.figli)
- Semplificazione criteri accesso: disoccupati anche da tempo determinato o senza diritto ammortizzatori + lavori gravosi sostituire requisito 6anni/ultimi 7 con 7 anni/ultimi 10 + uso contribuzione estera per raggiungere requisito + semplificare attestazione lavoro gravoso
- Cumulo gratuito: computare anche contribuzione a casse liberi professionisti

Perequazione pensioni

- Ripristino perequazioni ante 2011 (scaglioni multipli di trattamento minimo) da 2018
- Rivalutazione importo pensione della mancata indicizzazione
- Valutazione nuovi indici paniere rivalutazione: gruppo di lavoro tecnico

Proposte CGIL CISL UIL sui temi di confronto nella Fase 2 (documento del 20/9/2017)

Previdenza/Assistenza

- Promuovere verifica criteri valutazione composizione spesa pensionistica usati per comparazioni internazionali (gruppo di lavoro)

Lavoro usurante

- Decreto su semplificazione procedure

Opzione Donna

- Verifica risorse residue e gestione problemi aperti

Ottava salvaguardia

- Verifica risorse residue e gestione problemi aperti

TFR/TFS pubblici dipendenti

- Modifica termini di pagamento + consentire erogazione anche per accesso APE sociale/RITA

Governance duale INPS

- Riforma governance enti previdenziali: separare gestione e sorveglianza

La proposta conclusiva del Governo (21/11/2017)

Requisiti accesso e speranza di vita:

- Conferma adeguamento requisiti accesso previsto da 1/1/2019 (+ 5 mesi)
- Escludere dall'adeguamento per la pensione di vecchiaia e anticipata 15 categorie di lavori gravosi (11 APE + marittimi, operai agricoli, lavoratori della pesca, siderurgici di prima e seconda fusione e lavoratori vetro alte temperature)*. REQUISITI: anzianità contributiva minima di 30 anni + 7 anni di mansioni gravose negli ultimi 10
- Dal 2021 revisione attuale meccanismo adeguamento requisiti anagrafici per accesso vecchiaia/anticipata (media speranza di vita nel biennio)
- Limite massimo 3 mesi (assorbibili) per ogni futuro adeguamento
- Istituire una commissione per individuare criteri misurazione differenziali speranza di vita in rapporto ad attività lavorative, con esiti entro il 30/9/2018

Migliorare strumenti Fase 1

- Lavori gravosi ai fini anticipo precoci e APE sociale: ampliare platea mansioni da 11 a 15*
- Donne: APE sociale riduzione requisito contributivo (30/36 mesi) di 1 anno per ogni figlio/max 2 anni
- Nuove misure APE sociale da 2018 a invarianza di costi contabilizzati reimpiegando risorse non spese

NB elenco categorie gravose:

1. operai industria estrattiva, edilizia, manutenzione edifici
2. conduttori gru e macchinari mobili per perforazione
3. conciatori di pelli e pellicce
4. conduttori convogli ferroviari e personale viaggiante
5. conduttori camion e mezzi pesanti
6. professioni infermieristiche e ostetriche ospedaliere con lavoro a turni
7. assistenti per soggetti non autosufficienti
8. insegnanti (bambini 0-6 anni)
9. facchini, addetti a spostamento merci e assimilati
10. personale non qualificato addetto alle pulizie
11. operatori ecologici, raccoglitori e separatori di rifiuti
12. Marittimi
13. Operai agricoli
14. Lavoratori della pesca
15. Siderurgici prima e seconda fusione; lavoratori vetro alte temperature non inclusi in usuranti

La proposta conclusiva del Governo (21/11/2017)

Previdenza/Assistenza

- Istituire una commissione verifica criteri valutazione composizione spesa pensionistica usati per comparazioni internazionali, con esiti entro il 30/9/2018

Previdenza complementare

- Equiparare trattamento fiscale fondi settori pubblici a quello privati
- Semestre adesione: nuovo semestre silenzio assenso nuovi assunti pubblico impiego

Impegni futuri

- Continuare il dialogo su sostenibilità sociale trattamenti pensionistici dei giovani e flessibilità uscita (pensione anticipata e vecchiaia)
- Sviluppo previdenza complementare nel settore privato

Conclusioni: risultati insoddisfacenti, il 2 dicembre in piazza

Per la CGIL i risultati sono insoddisfacenti:

- Non c'è nessuna flessibilità in uscita (41 anni o quote età/contributi)
- Non si blocca l'adeguamento alla speranza di vita e le platee dei lavoratori coinvolti dall'esclusione dell'innalzamento dei requisiti nel 2019 sono molto ristrette (meno del 5% dei lavoratori);
- Non ci sono interventi strutturali sul sistema contributivo per i lavoratori con carriere discontinue o povere;
- Non c'è riconoscimento del lavoro di cura;
- Non c'è rivalutazione delle pensioni in essere;
- La Cgil stima che il costo reale degli interventi prospettati dal governo sia molto inferiore alle risorse teoricamente messe a disposizione nella Legge di bilancio 2018;
- **La vertenza sulla previdenza resta aperta. La mobilitazione continua.**